

LA VISIONE INTEGRATA E PARTECIPATIVA DI FIRENZE

PARTITO GIÀ DA TEMPO, IL PERCORSO DELLA CITTÀ DI FIRENZE VERSO LA SOSTENIBILITÀ HA ADOTTATO UN APPROCCIO BASATO SULL'INTEGRAZIONE DI POLITICHE E AZIONI INTER-SETTORIALI, IN UN QUADRO DI INNOVAZIONE SOCIALE. LA MISSIONE EUROPEA 100 CITTÀ È UNA NUOVA SFIDA NELLA STESSA DIREZIONE.

Firenze è oggi più che mai spinta da un forte impegno nell'affrontare la sfida del cambiamento climatico, riconoscendo l'urgenza di agire per mitigarne gli effetti e diventare sempre più resiliente ai suoi impatti per preservare e migliorare il benessere dei cittadini e del territorio in cui vivono. La città ha da tempo iniziato il percorso verso la sostenibilità, convinta che l'ambiente urbano possa essere migliorato, insieme con la qualità della vita, e di poter contribuire attivamente agli obiettivi climatici europei, ritenendo le città veri agenti di cambiamento. Analizzando il contesto specifico, appare chiaro come la situazione di Firenze sia peculiare per il suo patrimonio culturale, artistico e paesaggistico che attrae milioni di turisti ogni anno che si sommano ai lavoratori e studenti che quotidianamente frequentano il capoluogo di regione e città metropolitana, oltre ai propri residenti. Nonostante gli ostacoli che rendono l'obiettivo particolarmente sfidante, l'amministrazione si è fortemente impegnata per ottenere i risultati attesi, attuando un pacchetto di piani e azioni sinergiche e integrate, in grado di cambiare il profilo emissivo della città.

Nel 2010 Firenze ha aderito al *Patto dei sindaci* e ha approvato il primo *Piano d'azione* nel 2011, con obiettivi al 2020. Il monitoraggio è stato effettuato

con regolarità e ha ottenuto diversi riconoscimenti grazie alla metodologia di gestione della qualità adottata (*European energy award/Comune clima*). Grazie all'adesione al progetto europeo H2020 *Come Easy*, Firenze ha sperimentato come comune *ambassador* alcuni strumenti per il supporto alla redazione dei piani e al loro monitoraggio e ha potuto redigere il *Piano d'azione per l'energia Sostenibile e il clima* (Paesc) al 2030 in stretta collaborazione con esperti europei e con il *Joint research centre* della Commissione europea (Jrc).

I suoi obiettivi sono già in linea con il *Green deal* e basati sulla trasformazione sociale avviata con le politiche di sviluppo intelligente (prosperità, povertà energetica, resilienza, sicurezza e benessere) ed estese ad altri temi (come adattamento ed economia circolare). Basata su un'anima antropocentrica, Firenze ha adottato da tempo un approccio interdisciplinare, co-produttivo e integrato alla pianificazione strategica, certa che solo armonizzando e valorizzando le sinergie tra i settori, responsabilizzando gli *stakeholder* e coinvolgendo i cittadini, la città avrebbe potuto affrontare e vincere le sfide. La visione sistemica e l'integrazione dei piani così come l'innovazione sociale sono stati i concetti fondamentali fin dall'elaborazione dello *Smart city plan*

(*system thinking methodology*, acquisita durante il progetto *FP7 Steep*) che si è posto come *masterplan* per tutti gli strumenti di pianificazione territoriale di settore.

L'integrazione di politiche e azioni è stata importante e strategica fin dall'inizio, per sfruttare sinergie e risorse e operare a valore aggiunto. La strategia di Firenze si basa così sulla crescita incrociata e di interazione di azioni e fondi per la realizzazione di progetti in molteplici settori, con uno sguardo sempre attento e rivolto allo sviluppo sostenibile. Con *NextGenerationEu*, ad esempio, si è di recente potenziata la transizione ecologica (e digitale): entro il 2023 la città ha previsto di investire oltre 100 milioni di euro in un approccio multi-fondo (fondi pubblici e privati locali, nazionali e comunitari).

Il Paesc al 2030 si pone in continuità rispetto al precedente, proseguendo con l'impostazione strategica di integrazione sistemica delle politiche energetiche in tutti gli ambiti di competenza, con alcuni aspetti di aggiornamento dovuti all'evoluzione del contesto, della tecnologia e delle necessità.

I principali aggiornamenti metodologici rispetto al *Piano d'azione per l'energia sostenibile* (Paesc) sono stati effettuati per meglio allineare il piano alle altre iniziative europee (*Global covenant*, Cdp – *Carbon disclosure project*, *100 climate-*



FIG. 1 IL PERCORSO
Il percorso della città di Firenze verso la neutralità climatica.

neutral cities ecc.) e per ampliarne lo spettro d'azione.

La visione di Firenze non è solo legata all'innovazione e alla tecnologia, intesi e percepiti come strumenti abilitanti, ma a un ambito più ampio per la sostenibilità e il benessere, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sdg) delle Nazioni unite; ciò si è riflesso nel concetto di "priorità intelligente" sviluppato nel progetto H2020-*Sccl Replicate* basato sulla valutazione di tutti i diversi impatti diretti ed esternalità indirette (salute, qualità dell'ambiente, inclusione sociale, povertà, giustizia, ...).

I possibili co-benefici giocano un ruolo anche nel modello di business delle azioni, che sfruttano le sinergie di diverse opportunità di finanziamento e rappresentano un importante valore aggiunto per le campagne di comunicazione e coinvolgimento.

Il percorso di co-creazione e co-progettazione che Firenze ha messo in atto è stato infatti fondamentale per l'approvazione di tutti i grandi piani e programmi strategici. La partecipazione diretta al processo decisionale è iniziata con le assemblee cittadine (*town meeting*) nel 2010 e in costante crescita grazie a iniziative come *Cento luoghi* (2011 e 2012) seguite dalle *Maratone dell'ascolto* (dal 2015), fino alle tre campagne *Rinascere Firenze* per la ripresa post pandemia, *Firenze prossima* per il piano operativo e *Firenze respira* per il piano verde e la recente campagna *Firenze per il clima* (www.firenzeperilclima.it) con l'esperienza pilota dell'Assemblea cittadina per il clima a bordo.

La visione olistica e partecipativa insieme alla necessità di un ampio insieme di competenze sono state le ragioni dell'istituzione, dal 2010, di un gruppo di lavoro interno, inizialmente dedicato all'iniziativa del *Patto dei sindaci* e al monitoraggio delle azioni relative all'energia (denominate *Eea Energy Team*), poi esteso a tutte le attività legate alla sostenibilità, all'innovazione/*smart city* e alla neutralità climatica (l'attuale



FOTO: COMUNE DI FIRENZE

Climate task force) di natura intersettoriale e interdipartimentale come caratteristica specifica.

Il gruppo è flessibile e dinamico, adattando la sua configurazione alle diverse sfide imminenti (città intelligenti e sostenibili, piano urbano della mobilità sostenibile, gestione della pandemia e piano di ripresa locale ecc.).

Firenze ha fissato un primo obiettivo per il 2030 (-40%) e il 2050 (-70%) nel suo Paes (2011) e ha aggiornato le sue ambizioni, a seguito dei risultati del monitoraggio e del piano d'azione, nel *Piano smart city* (2015) introducendo il concetto di neutralità climatica entro il 2050 e con analisi quantitative e qualitative, anche legate agli impegni assunti nel Paes/Paesc, ma anche a programmi come *Eea-European energy award* e all'iniziativa Cdp per l'indirizzo e il controllo dei risultati raggiunti.

Rispetto all'anno di riferimento 2005, gli obiettivi sono stati ampiamente raggiunti e il profilo energetico mostra una significativa evoluzione: dal 2005 al 2019 le emissioni di CO₂eq nel

territorio comunale sono diminuite complessivamente del 44,8% in valore pro capite, del 43,3% in valore assoluto. Il confronto per settore dei consumi mostra un netto miglioramento tra il 2005 e il 2019 dell'impatto della mobilità, dei servizi e del settore residenziale.

Dopo diversi anni di esperienza e scambio con altre realtà europee, i fattori di supporto per la diffusione dell'approccio sostenibile in uso a Firenze, per perseguire la neutralità climatica, hanno portato a un quadro giuridico locale di riferimento, a una rinnovata organizzazione, condivisione e sinergia interna, alla creazione di un portafoglio di azioni che riporta la valutazione di tutti gli impatti esterni e un approccio co-produttivo strutturato, che ci porta a essere pronti anche a questo sfidante ma irrinunciabile obiettivo.

Alessandra Barbieri

Climate task force, Direzione generale Servizio ricerca finanziamenti e Pon metro, Comune di Firenze

FIG. 2
PROGRESSI 2018-2021

I progressi 2018-2021 valutati dall'Agenzia europea per l'ambiente.

■ Effettivo
■ Pianificato

